UTE Garbagnate, 3.11.2016

Docente: Roberta Sabatino

# BAIL - IN

Il 15.04.2014 entra in vigore la direttiva 2014/59/UE, Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD.

La Direttiva prevede che la Banca d'Italia disponga:
la riduzione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale emessi dal soggetto in questione, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto dell'intermediario.
Si segnala, tra l'altro, il potere di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio.
Sono soggette a bail-in tutte le passività", fatta eccezione per i depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro)

La commissione parlamentare austriaca su Hypo Alpe Adria (ansa)

WALL STREET ITALIA

01 marzo 2015

# Nord Europa:
# Il buco "monstre" che provoca il crollo dei bond.

*Effetto domino da un buco "monstre" che provoca il crollo dei bond della bad bank di Hypo Alpe Adria, la Heta Asset Resolution.*

ROMA (WSI) - Prosegue in Austria quello che viene definito sempre più come il primo caso Lehman della storia del Nord Europa.

E' il buco "monstre" del valore di ben 7,6 miliardi di euro scoperto nella bad bank di Hypo Alpe Adria, la Heta Asset Resolution, che ha portato l'Austria ad applicare la strategia del "**bail in**", che prevede perdite anche per i creditori, al fine di evitare - stando alla nuova normativa europea - che lo Stato e dunque i contribuenti si accollino l'intero peso delle perdite.

Estratto da pag. 39

MILANO FINANZA

Sabato 20/06/2015

SELPRESS www.selpress.com

Direttore Responsabile Pierluigi Magnaschi

Diffusione Testata 65.542

AZIMUT

**BAIL-IN** Dal prossimo gennaio entrerà in vigore anche in Italia la normativa che coinvolgerà azionisti, obbligazionisti e correntisti nel salvataggio di una banca in crisi prima dell'intervento pubblico

# Attenti ai vostri depositi

di **Paola Valentini**

Il salvataggio della Grecia è appeso al filo del bail-out. Ovvero dipende dagli aiuti pubblici dell'Europa e delle istituzioni internazionali. Allo stesso modo le banche europee che negli anni scorsi sono entrate in crisi sono state sostenute dagli Stati, a parte il caso Cipro, che ha nel 2013 ha aperto di fatto la strada ai prelievi forzosi a carico dei risparmiatori, il cosiddetto bail-in. Infatti dal prossimo gennaio si cambia, perché l'Unione bancaria europea prevede che in caso di default di un istituto le risorse per salvarlo siano reperite da azionisti, obbligazionisti e correntisti della banca stessa. Anche in Italia. Il Senato a metà maggio ha approvato e inviato alla Camera la legge comunitaria che introduce il prelievo forzoso sui conti correnti in caso di crisi bancarie. E va ricordato che in Italia ci sono istituti il cui commissariamento è in scadenza: Banca Marche, Banca Etruria, Cr Ferrara, Cr Chieti e Banca Padovana.

«**Tra i nuovi principi** stabiliti dalle regole europee quello più innovativo è rappresentato dal bail-in, che prevede di mettere a carico di azionisti e creditori dell'intermediario le perdite emerse a seguito della crisi, prima di ogni eventuale sostegno pubblico che potrà avvenire solo in casi estremi», ha sottolineato di recente il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Di fatto dietro all'etichetta «bail-in» c'è un sistema che chiama in causa i risparmiatori privati per colmare le perdite delle banche. Un assaggio si è già avuto con il caso Cipro, ma dal 2016 il sistema sarà a regime per tutta l'Ue. Il 15 aprile 2014 l'Europarlamento ha dato il via libera alla direttiva Brrd (Bank Recovery and Resolution Directive) sul Meccanismo Unico di Risoluzione delle crisi bancarie (Srm). «La Brrd prevede il potere di assoggettare al bail-in tutte le passività diverse da quelle espressamente escluse, ossia i depositi protetti, le passività garantite da attivi emessi dalla stessa banca e i prestiti interbancari con scadenza originaria inferiore a sette giorni», ha segnalato Visco. Dopodiché 26 Stati membri Ue (Svezia e Gran Bretagna esclusi) hanno creato il Fondo di dotazione (Srf), che dovrà mettere a disposizione i capitali nel caso di crisi di una banca europea. «Brrd e Srf tuttavia dovranno essere recepiti dai Parlamenti nazionali in modo che il nuovo meccanismo delle crisi creditizie possa entrare in vigore dal 1° gennaio 2016», spiega Roberto Lenzi, titolare dello studio legale Lenzi e Associati.

**E gli investitori** come saranno coinvolti? Il passaggio dal bail-out, in cui i costi dei salvataggi bancari sono pagati dai contribuenti, al bail-in prevede che nel caso in cui una banca Ue sia insolvente i suoi azionisti, creditori, obbligazionisti e correntisti coprano fino all'8% delle passività. Azionisti e sottoscrittori di bond possono perdere fino al 100% di quanto investito. «Il meccanismo di risoluzione prevede come novità sostanziale il coinvolgimento degli investitori prima dell'intervento del Fondo Unico di Risoluzione; da qui il termine di bail-in, ovvero salvataggio da dentro», spiega Lenzi. Costoro infatti «saranno chiamati a far fronte allo stato di crisi della banca fino a un massimo dell'8% del passivo della stessa e attraverso un ordine prestabilito: prima gli azionisti, dopo gli obbligazionisti junior, attraverso i vari gradi di subordinazione, poi gli obbligazionisti senior e infine i correntisti con giacenze superiori a 100 mila euro».

**Ecco perché anche** Visco ha lanciato l'allarme segnalando che «le banche dovranno adottare un approccio nei confronti

della clientela coerente con il cambiamento fondamentale apportato dalle nuove regole, che non consentono d'ora in poi il salvataggio di una banca senza un sacrificio significativo da parte dei suoi creditori. La clientela va resa pienamente consapevole del fatto che potrebbe dover contribuire al risanamento di una banca anche nel caso in cui investa in strumenti finanziari diversi dalle azioni, il che fa venir meno la certezza del mantenimento del capitale investito finora radicata nell'investitore». Solamente nell'ipotesi in cui le perdite accollate dai privati, appunto sino all'8%, non fossero sufficienti, «interverrà il Fondo di Risoluzione, che a sua volta potrà accollarsi perdite per un massimo del 5% delle passività dell'istituto», spiega Lenzi. «Qualora le perdite dovessero essere ancora superiori, interverrà lo Stato di appartenenza della banca e i fondi pubblici nazionali potranno finanziare l'Sfr per la copertura delle perdite oltre il 5% a carico dello stesso. Solo in caso di grave crisi sistemica, ovvero con più banche coinvolte, l'Sfr si accollerà le perdite superiori a quelle che vedono coinvolti i privati. Verranno in ogni caso esclusi dalle perdite i conti correnti e i depositi bancari inferiori a 100 mila euro, le obbligazioni bancarie garantite, cosiddetti covered bond, gli stipendi, le pensioni dei dipendenti dell'istituto e le posizioni debitorie verso il fisco». Anche gli investimenti che il correntista ha effettuato tramite la banca non rientrano nella procedura di bail-in se i relativi titoli non sono stati emessi dalla banca. Quindi l'oro, come tutto ciò che è stato fisicamente depositato, va restituito al legittimo proprietario.

**I c/c e i** conti di deposito fino a 100 mila euro sono invece al riparo, in quanto garantiti dal Fonto Interbancario di Tutela dei Depositi. La tutela si applica per ciascun depositante e per banca, quindi se un depositante possiede due c/c in altrettante banche, il livello di copertura è pari a 100 mila euro per ciascuna banca e nel caso di un conto cointestato la garanzia è di 100 mila euro per ciascun depositante, a condizione che i titolari non possiedano altri conti correnti presso lo stesso istituto. Quindi in presenza di una giacenza liquida elevata conviene suddividere l'importo tra più banche in modo da poter essere coperti in ciascuna per l'importo dei 100 mila euro. «Per difendersi dal bail-in occorre, oltre a non possedere più di 100 mila euro per ciascun intestatario, non avere azioni e obbligazioni, tranne quelle garantite, dell'istituto in crisi», conclude Lenzi. «Dunque è opportuno investire, tramite rapporti gestiti o amministrati, su asset finanziari di terzi, per esempio sull'azione di una società o una sicav, che non verrebbero penalizzati in caso di bail-in». (riproduzione riservata)

Il decreto legge per il salvataggio di **CariFerrara**, **Banca Marche**, **Popolare dell'Etruria** e **CariChieti**

# Rimborso forfetario non per tutti

- 26 settembre 2016

Il decreto prevede un rimborso forfetario dell’80% per chi possiede obbligazioni subordinate e rispetti i seguenti criteri:

- acquisto entro il 12 giugno 2014 e possesso dei titoli al momento della risoluzione delle 4 banche
- patrimonio mobiliare al 31 dicembre 2015 inferiore ai 100.000 euro OPPURE reddito Irpef nell’anno 2014 inferiore ai 35.000 euro

# OBBLIGAZIONI

## La Popolare di Milano non paga le cedole sui Company Preferred Securities

di *Edoardo Fagnani* 11 set 2012 ore 20:35 *Le news sul tuo Smartphone*

Il consiglio di gestione della **Popolare di Milano** ha deliberato di non procedere al pagamento della cedola trimestrale sui Company Preferred Securities alla prossima data di pagamento prevista per il 2 ottobre 2012. Di conseguenza, lo stesso giorno non saranno pagati gli interessi neppure sui Trust Preferred Securities, strumenti a suo tempo collocati presso investitori istituzionali.

## BANCA CARIGE NON RIMBORSA UN'OBBLIGAZIONE

Scritto da Nicola Mastropietro | Lunedì, 09 Dicembre 2013 12:01 | Stampa | Email | 1 commento

Vota questo articolo (4 Voti)

Le nostre **banche** sono **in difficoltà**, ma la comunicazione mediatica continua a proporre messaggi che vorrebbero dimostrare quanto i nostri istituti siano affidabili.

E' passato in sordina il fatto che, a settembre, MPS non abbia pagato le cedole di tre obbligazioni.

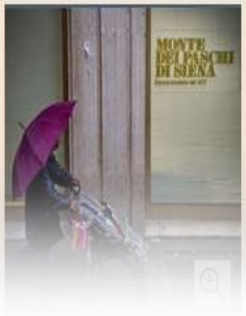
Così come sembra vietato pubblicizzare il fatto che 12 banche (banca spoleto, banca dello sportivo, banca marche, cassa risparmio della provincia di teramo, bcc di monastier e del sile, bcc s. francesco, bcc del veneziano, banca dei due mari di calabria, bcc euganea di ospedaletto, bcc di bene vagienna, cassa di risparmio di ferrara, bcc di alberobello e sammichele ) siano state commissariate da **Banca Italia**; erano solo 4 nel 2012.

Finanza e Mercati ▸ Plus24

## Gruppo Mps, saltano le cedole di tre bond

di Mauro Del Corno 28 settembre 2013

Tweet 3 | Consiglia 46 | g+1 0 | My24

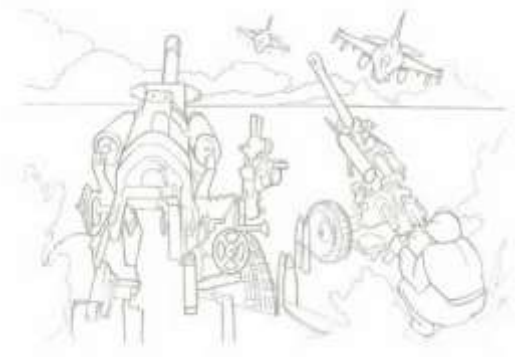



Arrivano le sforbiciate per le cedole d'autunno delle obbligazioni subordinate del gruppo Monte dei Paschi di Siena. Lo stop ai dividendi colpisce tre titoli (Mps Capital Trust 2, Isin: XS01800906439; Antonveneta Capital Trust 1, Isin XS0122238115; Antonveneta Capital Trust 2, Isin: XS0131739236) collocati sulla Borsa del Lussemburgo e trattate prevalentemente over the counter (ossia fuori mercato, in pratica tra singole banche). Sembrano invece (per

# Ricapitolando…la storia di MPS

Dal 1472 sopravvissuta a:

- ✓ Declino della Repubblica di Siena (Battaglia di Scannagallo1554-1559)
- ✓ Guerre Napoleoniche (1796-1815)
- ✓ 1^ guerra mondiale (1915-1918)
- ✓ 2^ guerra mondiale (1940-1945)



Negli ultimi 8 anni:

- ✓ fallita 5 volte
- ✓ 5 aumenti di capitale

# Banche: Monte dei Paschi

## 2008

COMUNICATO STAMPA

**Si chiude con straordinario successo l'aumento di capitale di Banca Monte dei Paschi con l'integrale sottoscrizione delle azioni ordinarie offerte**

***Siena, 30 maggio 2008*** – Si è conclusa con successo l'offerta in opzione delle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**BMPS**") in data 20 marzo 2008 e 24 aprile 2008, a valere sulla delega ad esso conferita ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. dall'Assemblea straordinaria dei soci del 6 marzo 2008.

IL SOLE24ORE.COM > Notizie Finanza e Mercati — ARCHIVIO

Mps, chiuso l'aumento di capitale. Ha aderito il 99,5 per cento

20 MAGGIO 2008 — Condividi su: | vota su: | stampa

**5 mld**

## 2011

Banca Mps: successo dell'aumento di capitale

Venerdì 08 Luglio 2011 19:42 — BOOKMARK

***Sottoscritto il 99,91% delle azioni offerte in opzione, per un controvalore di 2.149.880.545,73 euro***

*I diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa dal 13 luglio 2011*

**2,15 mld**

## 2013

**«Per Mps aumento a gennaio o rischio nazionalizzazione»**

di Marco Ferrando 18 dicembre 2013

# Banche: Monte dei Paschi

## 2014

Stress test Bce: a 13 banche mancano 9,5 mld di capitale. In Italia chiesti 2,9 miliardi a Mps e Carige

Mps è salva, tutto esaurito l'aumento di capitale

L'ad Viola: a luglio rimborseremo 3,5 miliardi di euro allo Stato

28/06/2014

5 mld

## 2015

Autorizzazioni

Montepaschi, Bce dà via libera al maxi-aumento fino a 3 miliardi

14/05/2015

3 mld

Niente ritorno alla cedola

Più sofferenze per Montepaschi

*Bilancio in utile grazie ad Alexandria. I crediti deteriorati salgono a 24,4 miliardi e il fondo rischi scende*

07/11/2015

## 2016

«Mps è risanata, ora investire è un affare»

Mps non supera lo stress test Eba. Sotto osservazione Barclays, Deutsche Bank e Banco Popular. Enria: sistema più solido del 2014

Così si salva il Montepaschi

Così si salva Mps

?

# Ricerca Deutsche Bank sul mercato europeo

**Banche, Deutsche Bank a sorpresa: "Serve fondo pubblico da 150 miliardi"**

*12 luglio 2016*

Ce li mette lo stato?

...molto difficile…quindi…

LA STAMPA

# Il terremoto di Veneto Banca

16 giugno 2016

Il dissesto delle banche popolari venete, Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, è una bomba che ha rischiato di travolgere l'intero sistema bancario.

Per ricchezza distrutta, numero di persone coinvolte e ampiezza territoriale è un disastro senza precedenti nella storia italiana.

Almeno dieci miliardi di risparmio azzerati, circa 210 mila soci-azionisti coinvolti. Un terremoto vero e proprio che ha l'epicentro in Veneto ma si è fatto sentire in tutta Italia, dalla punta meridionale della Puglia fino ai piccoli paesi sulle montagne tra Piemonte e Svizzera .

Dopo che Popolare Vicenza è finita nelle mani di Atlante, il fondo di investimento creato dal governo e dagli istituti di credito, Veneto Banca deve raccogliere un miliardo tra soci e investitori per ristabilire i propri parametri patrimoniali ed evitare il bail-in, cioè il "salvataggio interno" da parte di azionisti, obbligazionisti e - se dovesse servire - dei correntisti. L'alternativa, data per certa da molti, è anche in questo caso Atlante. Ma gli 88 mila soci di Veneto Banca hanno già perso quasi tutti i loro soldi, investiti in azioni vendute come "sicure", il cui valore veniva fissato dal consiglio d'amministrazione sulla base di parametri che poco avevano a che fare con il loro valore reale. Questo lavoro, basato su una analisi dei dati dei soci elaborati e trattati giornalisticamente, racconta quanto è successo in quella che è stata la decima banca italiana e cosa succederà. I dati, ripresi da decine di testate locali per raccontare quanto è successo nei rispettivi territori, mostrano come Veneto Banca, più che la crisi di una banca regionale, è l'ennesimo colpo alla fiducia nel sistema bancario italiano. Il cui prezzo sarà pagato da tutti.

**di GIANLUCA PAOLUCCI e RAPHAËL ZANOTTI (webdoc a cura di Davide Lessi)**

# BANCHE ITALIANE: Fondo Interbancario depositi

**Fondo interbancario depositi ha casse vuote - Maccarone** 05/05/2016 13:04 - RSF

ROMA, 5 maggio (Reuters) - **Il Fondo interbancario depositi ha esaurito le proprie risorse, anche per il contributo al rimborso degli obbligazionisti delle quattro banche salvate.**

Lo ha detto il presidente del Fondo interbancario di tutela deidepositi, Salvatore Maccarone.Il recente decreto per gli indennizzi "attinge alle disponibilità del fondo interbancario dei depositi" ha spiegato Maccarone.

Il riferimento è al decreto che venerdì ha stabilito un meccanismo di ristoroforfettario per gli obbligazionisti colpiti dalla risoluzione delle quattro banche dello scorso novembre. Il governo ha detto che le risorse sarebbero arrivate dalle banche e che non c'era un limite all'intervento.

"Le nostre casse sono vuote econtribuiscono a renderle tali questi provvedimenti di ristoro degli obbligazionisti delle quattro banche", ha aggiunto. Maccarone ha reiterato le sue critiche all'interpretazione della Commissione europea che ha inibito un intervento del Fondo per le quattro banche che avrebbe evitato la risoluzione.

"Sul piano prospettico la situazione non é certamente incoraggiante. Oggi questa interpretazione della Commissione [sull'utilizzo dei fondi di garanzia dei depositi] corre il rischio didiventare norma".

Con il bail-in in vigore, Maccarone ha detto che c'è la prospettiva concreta che la crisi di una banca si risolva con la sua liquidazione.

"Non credo che il nostro sistema economico e civile sia pronto .. Nel caso di unabanca in liquidazione non verrebbero pagati i depositanti", ha spiegato.

Il fondo sarà alimentato con contribuzioni ex-ante ma non può lavorare, come in passato, per prevenire una crisi bancaria.

"Stiamo studiando la possibilità di irrobustire il meccanismo volontario per rendere possibili interventi preventivi".

La ragione, ha spiegato il presidente del Fondo di garanzia, è che "**oggi non si può ripetere lo schema delle quattro banche: se la banca è 'likely to fail'** e non si trova una soluzione rapidamente, la strada è o la risoluzione o la liquidazione coatta. E non voglio pensare a una soluzione che colpisca i depositanti".



Documento ad uso esclusivo interno di Operatori Qualificati. E' vietata la sua diffusione con qualsiasi mezzo presso il pubblico.

IL CORRIERE.it

# Sorpresa:
## i correntisti di tutte le banche pagheranno i disastri di Banca Etruria & C.

28 settembre 2016

Effetto boomerang del salvataggio, avvenuto un anno fa, di **Banca Etruria**, **CariChieti**, **CariFerrara** e **Banca Marche**: stanno aumentando i costi dei conti correnti, per finanziare il Fondo nazionale di risoluzione intervenuto al sostegno degli istituti che stavano fallendo. Lo scrive il Corriere.it.

A pagare sono come sempre i cittadini: i **25 euro** saranno applicati a ogni correntista che è stato informato tramite una comunicazione contenuta nell'ultimo estratto conto. Per l'ennesima volta sono i consumatori a rimetterci e ad essere vittima dell'effetto boomerang del salvataggio delle banche in crisi.

# PRELIEVO FORZOSO

soldi CONSULENZA

CONTI CORRENTI

## Cipro e dintorni, l'incubo del prelievo forzoso

*L'Italia non è nuova ad azioni del genere, basti ricordare il prelievo forzoso del 6 per mille autorizzato dal governo Amato nel luglio del 1992*

g+1 0 Share on email Share on print

a cura di Pietro Di Lorenzo

05 aprile 2013 | ore 15.05

WALL STREET ITALIA

## Torna allarme confisca conti bancari

WALL STREET ITALIA

Scritto da Wall Street Italia | Wall Street Italia – mer 9 ott 2013 07:43 CEST

ROMA (WSI) - Lo spettro del prelievo forzoso imposto su alcuni conti bancari, dopo il precedente di Cipro, non è affatto rientrato, anche se sono mesi che non se ne parla più. A riportare l'allarme è Joerg Asmussen, membro del Consiglio esecutivo della Banca centrale europea, che ha sottolineato in una intervista esclusiva rilasciata al canale Cnbc, che i depositi potrebbero essere intaccati, se in futuro si verificasse il fallimento di una banca europea. Riferendosi alla

Il Sole 24 ORE

sabato . 31 gennaio 2015

## Prelievo forzoso

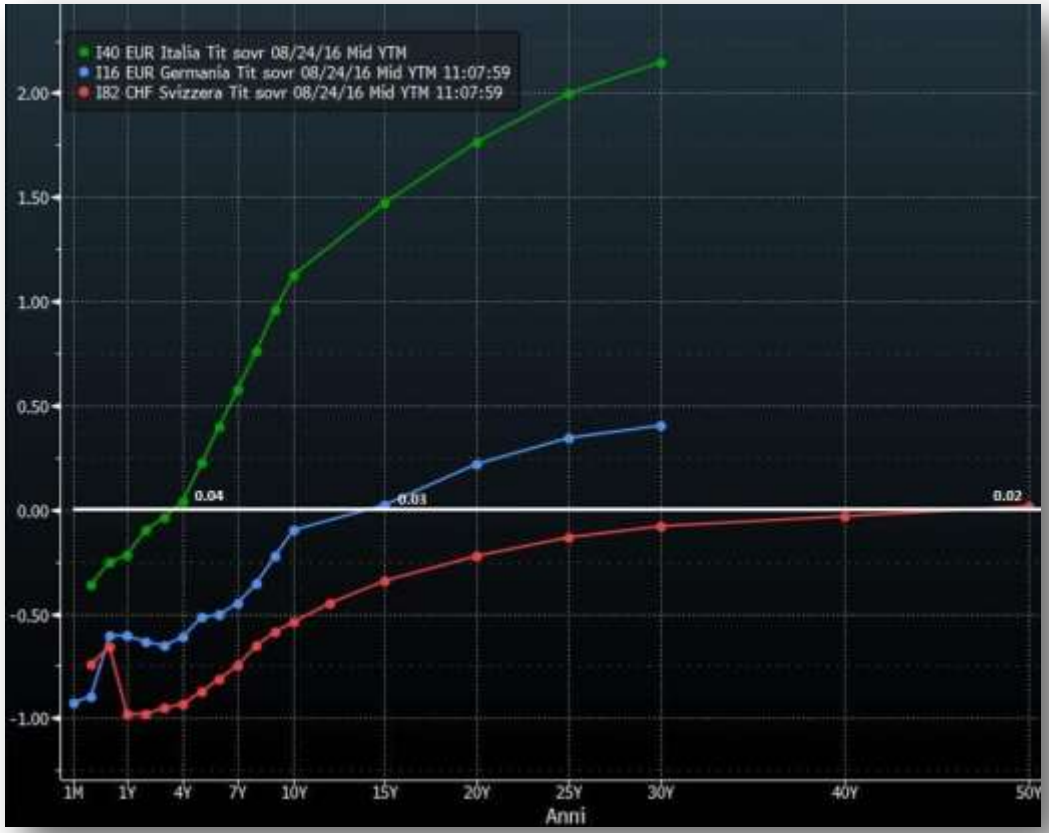
Tweet 0 Consiglia Condividi 61 g+1 1

Il prelievo forzoso consiste in un prelievo straordinario sui conti correnti bancari degli italiani. Se ne discute in questi giorni come misura per superare la difficile situazione in cui versano le casse dello Stato. Un prelievo, anche questo, non dissimile da quello del 1992, durante il Governo Amato che nel suo primo mandato da presidente del Consiglio emise un decreto in cui tra le altre cose veniva deliberato reatroattivamente il prelievo forzoso del 6 per mille dai conti correnti bancari. Un decreto attuato l'11 luglio 1992, a causa di una situazione di drammatica emergenza della finanza pubblica. Come quella di oggi.

(Aggiornato il 05 novembre 2011 )

# RENDIMENTI NEGATIVI: i bond “sotto zero” sono più 10,4 miliardi di USD.

# Tassi italiani, tedeschi e svizzeri




Italia
Germania
Svizzera

primo titolo a rendimento positivo

| | ANNI | % |
|---|---|---|
| ITALIA | 4 | 0,04% |
| GERMANIA | 15 | 0,03% |
| SVIZZERA | 50 | 0,02% |

Rischiamo di perdere soldi…

…e non esiste valore nell'investimento

# Buoni Fruttiferi Postali

BancoPosta

| RENDIMENTO TOTALE DEL BUONO | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Data | Anni | Interessi Maturati Lordi | Ritenuta Fiscale | Montante Liquidato |
| 29/08/2016 | 0 | 0,00 | 0,00 | 1000,00 |
| 29/08/2017 | 1 | 0,10 | 0,01 | 1000,09 |
| 29/08/2018 | 2 | 0,20 | 0,03 | 1000,17 |
| 29/08/2019 | 3 | 0,30 | 0,04 | 1000,26 |
| 29/08/2020 | 4 | 1,80 | 0,23 | 1001,57 |
| 29/08/2021 | 5 | 3,30 | 0,41 | 1002,89 |
| 29/08/2022 | 6 | 4,81 | 0,60 | 1004,21 |
| 29/08/2023 | 7 | 6,32 | 0,79 | 1005,53 |
| 29/08/2024 | 8 | 9,33 | 1,17 | 1008,16 |
| 29/08/2025 | 9 | 12,36 | 1,55 | 1010,81 |
| 29/08/2026 | 10 | 15,40 | 1,92 | 1013,48 |
| 29/08/2027 | 11 | 18,45 | 2,31 | 1016,14 |
| 29/08/2028 | 12 | 22,52 | 2,81 | 1019,71 |
| 29/08/2029 | 13 | 26,61 | 3,33 | 1023,28 |
| 29/08/2030 | 14 | 30,72 | 3,84 | 1026,88 |
| 29/08/2031 | 15 | 34,84 | 4,35 | 1030,49 |
| 29/08/2032 | 16 | 41,05 | 5,13 | 1035,92 |
| 29/08/2033 | 17 | 47,29 | 5,91 | 1041,38 |
| 29/08/2034 | 18 | 53,58 | 6,70 | 1046,88 |
| 29/08/2035 | 19 | 59,90 | 7,49 | 1052,41 |
| 29/08/2036 | 20 | 66,26 | 8,28 | 1057,98 |

Sottoscrizione iniziale
€ 1.000

Rendimento al 20° anno:

Lordo
€ 1.066
Netto
€1.057

AZIMUT
CAPITAL MANAGEMENT

# Un mondo a tassi negativi

## Banche, in Germania primo caso europeo di tassi di interesse negativi sui conti correnti privati oltre 100mila euro

12/08/2016

*La Raiffeisenbank di Gmund applicherà una commissione di deposito dello 0,4% ai correntisti più abbienti a partire dal prossimo settembre. E' la prima volta per un istituto privato*

di F. Q. | 12 agosto 2016

Tassi negativi

## Postbank, addio conti gratis: da novembre saranno a pagamento

Inviato da desk2 il 19 Agosto, 2016 - 19:23

**Una misura simile e' stata annunciata dalla banca britannica Royal Bank of Scotland (Rbs) che tassera' i depositi dei clienti che effettuano transazioni su prodotti finanziari.**

**CORRIERE DELLA SERA** / ECONOMIA

IL REPORTAGE

## Tassi negativi, arriva anche in Italia la gelata sui conti bancari (via Lugano)

Lettera ai clienti: dal 15 giugno sui depositi oltre i 100 mila euro gli extra costi della Bce. Verrà applicato un interesse annuco di -0,4% - e dunque un prelievo - sulla liquidità

# Le banche alzano i prezzi il costo dei tassi zero ora lo pagano i correntisti

Da gennaio rincari medi del 6% per i conti degli istituti italiani
Caselli (Bocconi): "Nel 2017 possibili anche qui interessi negativi"

Tassi negativi…forse…addebito costi…SICURO

Le banche addebiteranno ai clienti i costi che hanno sostenuto per il Bail-in

Piano Mps: aumento fino a 5 miliardi, 2.600 esuberi e...

Brusco dietrofront di Mps, Piazza Affari gira in rosso

A settembre raccolta positiva per 5,8 miliardi. Nuovo...

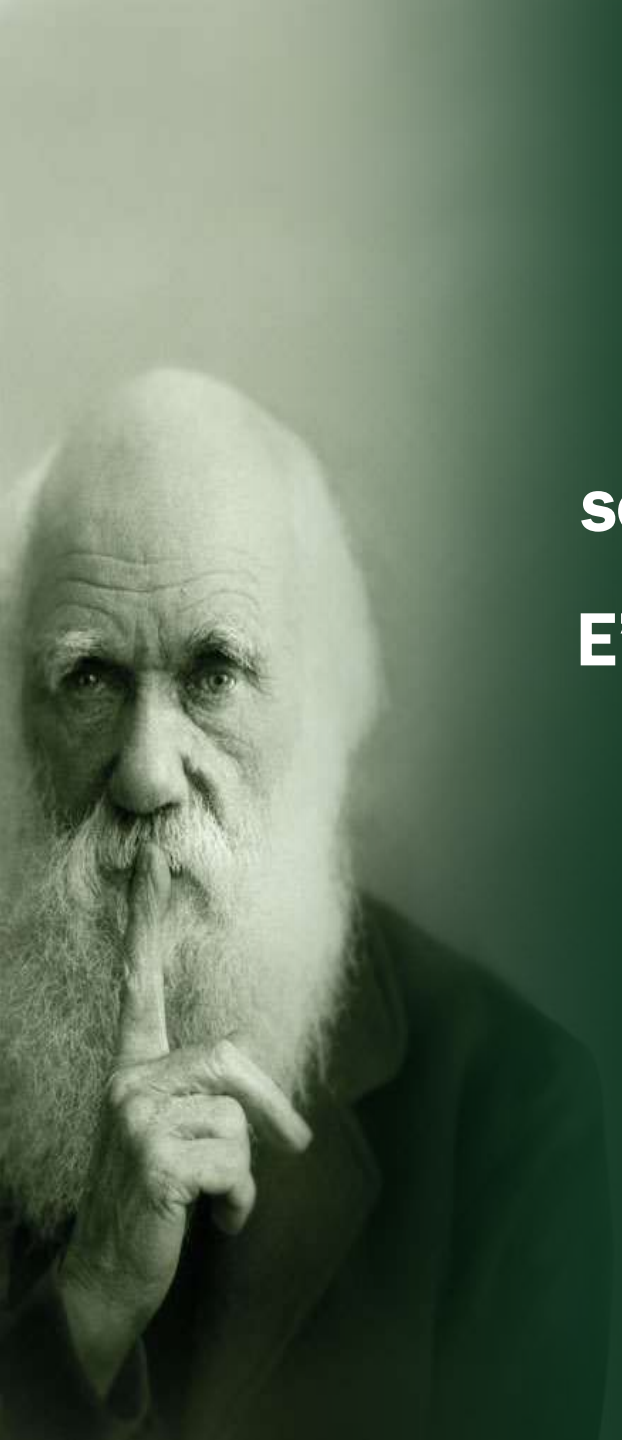
Nikkei in rialzo (+0,76%) su yen debole. JR Kyushu balza...

TITOLI DI STATO

# Domanda boom per il BTp a 50 anni. Rendimento al 2,85 per cento

4 ottobre 2016

# La Tassa



«Non è la specie più intelligente a sopravvivere e nemmeno quella più forte. E' quella più predisposta ai cambiamenti»

[Charles Darwin]